

# Lucchini, oggi la firma per salvare Piombino

► Passi avanti dopo il vertice con il governo  
L'appello del Papa

## SIDERURGIA

ROMA La firma dell'accordo di programma per il polo siderurgico di Piombino arriverà oggi, quasi contemporaneamente all'ultima colata dell'altoforno Lucchini. Per i lavoratori della storica acciaieria resterà comunque un giorno triste, ma con qualche speranza per il futuro. L'annuncio della firma dell'accordo di programma è arrivato ieri sera dopo un vertice a Palazzo Chigi presieduto direttamente dal premier Matteo Renzi, al quale hanno partecipato il sottosegretario

Graziano Delrio, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il vice ministro allo Sviluppo Claudio De Vincenti e il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. Un vertice durante il quale risuonava ancora l'eco delle parole pronunciate in mattinata da papa Francesco, «commosso» dal video-appello che gli avevano inviato gli operai della Lucchini. «Non scoraggiatevi!» ha esordito il papa. Poi, rivolgendosi «ai responsabili» ha aggiunto: «Chiedo di compiere ogni sforzo di creatività e di generosità. Per favore aprite gli occhi e non rimanete con le mani incrociate».

Per agevolare la chiusura della trattativa, sono arrivati 50 milioni dal ministero dell'Ambiente per le bonifiche. La Regione a sua volta ha già stanziato 60 milioni di euro per la riconversione del

polo, per le opere infrastrutturali e le agevolazioni per gli investimenti.

## GLI IMPEGNI

Il protocollo - ha spiegato Rossi che stamane illustrerà i termini dell'intesa e «i grossi passi avanti realizzati» a sindacati e amministratori locali - «prevede impegni forti, importanti, presi dalla Regione ma anche dal governo. Potrà esserci un progetto industriale molto importante legato al porto, anche per lo smaltimento e la demolizione delle navi da guerra italiane». L'idea è quella di fare di Piombino un centro di smantellamento delle navi all'avanguardia anche sul piano ambientale, in linea con il regolamento europeo che entrerà in vigore a gennaio.

Sono circa 4.500 i lavoratori interessati dall'accordo di pro-

gramma: 2.700 diretti, il resto nelle oltre cento aziende che operavano come indotto dell'acciaieria. Nei giorni scorsi è stata firmata al ministero dello Sviluppo economico l'intesa per i contratti di solidarietà che riguarderanno tutto l'organico, compresi gli addetti all'altoforno che oggi entrerà in stand by (caricato solo con il coke) fino al 30 maggio, ultimo giorno per la presentazione delle offerte per l'acquisto dell'impianto. Lucchini spa è in amministrazione straordinaria da dicembre del 2012. Sono tre le offerte non vincolanti (delle indiane Jindal sw e Jindal spl e dall'ucraina Stel Mont) giunte sul tavolo del commissario straordinario Piero Nardi, ma nessuna contempla il mantenimento dell'altoforno.

**Gi.Fr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

